

# BUONE NOTIZIE

GOOD NEWS – GUTE NACHRICHTEN – BOAS NOTICIAS – BONNES NOUVELLES – BUENAS NUEVAS  
NOTIZIARIO DI VITA E TESTIMONIANZA CRISTIANA – Giugno 2026  
Stampato in proprio e distribuito gratuitamente

---

## **“Ho combattuto il buon combattimento, ho finito la corsa, ho serbata la fede”**

(2ª Timoteo 4:7)

### ***Testimoniaza del pastore Luciano Crociani***

Era il 1949. La guerra aveva lasciato segni indelebili sul mio giovanissimo fisico, e col passare degli anni le mie condizioni andavano peggiorando. In quel tempo, nella mia casa, prestava servizio una domestica evangelica. Non aveva una vita facile in famiglia: il marito aveva problemi di alcolismo e la picchiava spesso, ma in lei vedevo qualcosa di speciale, perché il suo viso era sempre raggianti e cantava continuamente. Visto che le sue tristi condizioni familiari non intaccavano minimamente la sua gioia, fui attratto da questa strana e meravigliosa persona. Un giorno le domandai: “Maria, come fai a cantare e a essere felice con quell’inferno che c’è in casa tua?” – Lei, senza scomporsi minimamente, rispose: “Perché io ho Gesù nel mio cuore.” – Io replicai: “Perché, io non ho Gesù?” – Lei disse: “No, tu non hai Gesù, tu hai il diavolo perché sei un peccatore!” – Questa risposta così tagliente mi portò a riflettere. Nel frattempo le mie condizioni di salute peggiorarono: il mio giovane fisico atletico, il mio titolo accademico e il mio futuro pieno di speranze stavano per sgretolarsi. Nella notte più profonda della mia vita, mi ricordai che Maria mi aveva parlato di una chiesa evangelica. Decisi così di andare ed ascoltai il messaggio della salvezza che sembrava indirizzato proprio a me. Quella sera veniva predicata la storia del Figliuol Prodigo che diceva: “Padre, ho peccato contro il cielo e contro di te” (Luca 15:18). In quel momento mi riconobbi peccatore, lontano dalla grazia di DIO. Alcuni responsabili della chiesa pregarono per me e, durante la preghiera, sentii come se sotto i miei piedi vi fosse un filo di corrente elettrica e questa corrente attraversava tutto il mio corpo. Aprii istintivamente gli occhi e guardai bene se vi fosse stato qualche trucco, ma non c’era niente. Uscito dalla chiesa provai a respirare e, con grande meraviglia, lo potevo fare senza provare alcun dolore, come mi accadeva prima. Mi misi a ringraziare il Signore, e in quel preciso momento, sentii una grande gioia. La mia vita era completamente rinnovata, tutto era

cambiato in me e anche intorno a me. Il cielo, le stelle, gli alberi, le persone: tutto era diventato diverso. Tutto era bello, era come una nuova creazione. Ma intorno a me, cioè, i miei familiari, in loro niente era cambiato, era tutto come prima: il miracolo era avvenuto solo nella mia vita. La Bibbia chiama questa esperienza "la nuova nascita". In 2ª Corinti 5:17 è scritto: "Se ora uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate, tutto è diventato nuovo". Una nuova vita era stata messa in me, la nuova vita (Romani 6:4).

Tornato a casa, i miei genitori si accorsero subito che qualcosa era cambiata in me. Ero una nuova persona, mi sentivo rinnovato, pieno di gioia e respiravo bene. Prima che io potessi raccontare loro la mia grande esperienza e quello che provavo nell'aver incontrato Gesù, i miei familiari mi chiesero: "Dove sei stato questa sera?" – Io risposi: "In una chiesa evangelica." – A questa risposta mia madre si gettò ai miei piedi piangendo e implorandomi di non disonorare la nostra famiglia. Mio padre, vedendola così disperata, mi picchiò. Infatti, nella nostra famiglia, vi erano dei potenti prelati, e la mia conversione avrebbe portato grande disonore. Purtroppo, dal dispiacere, mia madre si ammalò. Vedendola soffrire a causa mia e non potendola aiutare, piangevo. L'avrei aiutata solo rinnegando Gesù, ma io non potevo rinnegare il mio Signore. Pregavo e piangevo giorno e notte per questa difficile situazione che si era creata in casa. Per un anno fui ignorato completamente dai miei familiari. Un giorno lessi un versetto in Marco 10:29, 30, e compresi che DIO, nella Sua volontà, ci dà la risposta a tutto quello che ci fa soffrire, e a suo tempo sistema ogni cosa, asciuga le nostre lacrime e ci consola.

Era il 1950 ed io avevo allora 25 anni. In quel periodo ho iniziato a predicare l'Evangelo, e il Signore mi ha dato la forza di predicarlo per oltre 50 anni. Ho messo la mia vita a disposizione di DIO. Mi sono reso disponibile in tutto quello che il mio Signore mi ha chiesto di fare: pulire la chiesa, visitare gli ammalati, assistere le persone anziane, insegnare ai ragazzi, guidare i giovani, evangelizzare e predicare. Questo mi ha aiutato molto per la mia crescita spirituale, ma, soprattutto, gli incontri quotidiani di preghiera sono stati determinanti per la mia formazione cristiana. Voglio dire ad ogni persona che vuole servire il Signore, di non cercare il successo o la gloria umana, ma di cercare il Signore. Cercarlo in preghiera, aiutato da qualche collaboratore che vive una vita santa e consacrata. E voglio dirgli di ubbidire alla Parola di DIO con umiltà, non scegliendo il servizio da fare, ma lasciando al Signore la libertà assoluta di lavorare nella sua vita. Che sia un incarico visibile o meno, non importa. Dobbiamo ricordarci che il nostro servizio è per il Re dei re. Nel campo del Signore la parola "carriera" non deve esistere:

c'è solo il servizio. In tutti questi anni che sono stato al servizio del Signore, ogni giorno Lui si è preso cura di me, dandomi nuove forze e arricchendomi di benedizioni. La mia vita è piena dei benefici dell'Eterno. Ora voglio fare mie le parole dell'Apostolo Paolo: "Per me il vivere è Cristo e il morire guadagno" (Filippesi 1:21); e ancora: **"Ho combattuto il buon combattimento, ho finito la corsa, ho serbata la fede;** ed ora mi aspetta la corona della vita" (2ª Timoteo 4:7). *(Questa testimonianza è stata scritta dal pastore Luciano Crociani qualche anno prima della sua dipartita, avvenuta il 24 novembre 2003; era nato il 21 febbraio 1925)*

---

## NESSUNA PAURA DELLA MORTE

*Testimonianza di Raffaele Monreale*

Circa 10 anni fa, mi trovavo a Londra per lavoro. Cominciai a soffrire di disturbi che facevano presumere che avessi qualche problema alla prostata, così mi sottoposi a visite mediche specifiche e a esami. I medici dell'ospedale di Londra mi assicurarono che non avevo nulla alla prostata. Mi fecero comunque un esame più approfondito, la TAC con risonanza, per vedere ancora meglio la mia situazione, ma mi dissero che ci volevano giorni per avere il risultato. Così ritornai a casa mia, a Napoli, per un periodo di riposo in occasione delle festività natalizie. Un giorno, trovandomi a casa di mia sorella, dove c'era anche mia nipote, aprii la mia Bibbia, come faccio di solito, per leggere la Parola del Signore. Accadde un fatto insolito: dalla Bibbia aperta sul tavolo, scivolò, lateralmente dalle sue pagine, un foglietto di calendario cristiano che stava lì in mezzo, e cadde a terra. Lo raccolsi immediatamente e lo lessi. C'erano i versetti 57 e 58 del capitolo 3 del libro delle Lamentazioni, che dicono così: "Nel giorno che io ti ho invocato, Tu ti sei avvicinato e mi hai detto: Non temere! Oh Signore, Tu hai difeso la causa dell'anima mia, Tu hai redento la mia vita!" – Questi versetti toccarono il mio cuore e cominciai a piangere credendo che quella era una Parola di DIO per me. Pieno di gioia andai da mia nipote che aveva un grave problema alla tiroide che non le funzionava. Lei avrebbe dovuto fare una cura specifica per questa malattia, e tale cura avrebbe certamente causato la perdita del bambino che aspettava in grembo. Allora io le dissi: "Non temere! DIO ti guarisce, non prendere nessuna medicina!" – Mia nipote, pur non essendo una cristiana evangelica, credette a quelle parole e non prese alcuna medicina. Il risultato fu

che la tiroide guarì e non perse nemmeno la bellissima bambina che aveva in grembo e che ora ha 9 anni. Poco tempo dopo, ricevetti dall'ospedale di Londra, dove ero stato visitato alla prostata, una telefonata nella quale mi invitavano a presentarmi urgentemente. Dopo alcuni giorni mi presentai e fui ricevuto da un dottore, il quale, prima di tutto si scusò con me, dicendomi che quando mi ero presentato da loro la prima volta, avevano sbagliato la diagnosi. In poche parole, la visita a cui ero stato sottoposto e gli esami che mi erano stati praticati non rivelavano nulla, ma l'esame più approfondito, cioè, la TAC con risonanza, mostrava chiaramente che avevo un cancro alla prostata che si era allargato anche alla vescica. All'udire questa diagnosi, non fui per nulla turbato o preoccupato, anzi, cominciai a ridere, dicendo al dottore che io, essendo un figlio di DIO, non temevo di nulla, e che alla fine, tutto sarebbe andato per il meglio. Il dottore mi guardò stupefatto, e dopo un po' mi disse che l'intervento era molto rischioso e lui non era disposto ad operarmi. Ma io gli dissi che ero un figlio di DIO ed ero sicuro che tutto sarebbe andato bene. Ma lui fu irremovibile. Un secondo chirurgo mi disse la stessa cosa. Consapevole della situazione, tornai a Napoli, dove contattai uno specialista che mi era stato consigliato. Anche lui, dopo aver valutato accuratamente tutti gli esami clinici, mi disse che era un'operazione molto rischiosa, nella quale poteva accadere che il cancro avrebbe potuto espandersi di più. Ma io ero fiducioso nel Signore e testimoniai al dottore che io ero un figlio di DIO e non temevo di nulla. Anche se fossi morto, ero sicuro che sarei andato col Signore. Quindi lo incoraggiai ad operarmi. Poi, questo specialista ebbe un'idea, cioè di fare, in un unico intervento, due operazioni: uno alla prostata e uno alla vescica, per asportare entrambi i tumori. E così fui operato. Il dottore mi avvertì che il decorso post operatorio sarebbe stato lungo vari mesi, e invece, pochi giorni dopo l'intervento, mi sentivo già bene e tornai molto presto ad una vita normale. E non solo, ma non ho nemmeno avuto i problemi che di solito hanno le persone che si operano di cancro alla prostata. Un vero miracolo! E tuttora, dopo 9 anni da allora, è come se non avessi mai avuto il cancro e non soffro di alcuna limitazione. Gloria a DIO!

---

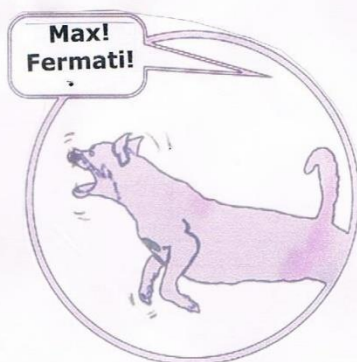
*Cari Amici, la nostra è una missione cristiana evangelica, il cui scopo principale è quello di raggiungere il maggior numero possibile di persone col messaggio puro della Parola di Dio, perché l'Evangelo di Gesù Cristo è il messaggio di Dio per tutta l'umanità. Il nostro indirizzo è il seguente: BUONE NOTIZIE – Missione cristiana per la diffusione dell'Evangelo – Cortile Lampedusa, 11 – 90133 Palermo – Indirizzo di posta elettronica: [buonenotizie.ab@gmail.com](mailto:buonenotizie.ab@gmail.com) - Cell. 3485756467. Vi invitiamo a visitare il nostro sito internet: [www.sordi-buonenotizie.it](http://www.sordi-buonenotizie.it) – Canale televisivo consigliato: "Parole di Vita" sul can. 245 del digitale terrestre. Seguici anche su "Radio Evangelica" 100.900 Mega Hertz*

---

# MA LO FANNO TUTTI

Fumetto di  
David W. Daniels





Il divieto non era per impedirti di giocare.

**STATE FUORI**

**NON ENTRATE**

Era per la tua protezione.

Vedi? Questi potevano bucare le tue ruote...

...e anche te!

Mi dispiace, ma dovevo farlo. Loro mi hanno detto che sarei stato un codardo se non l'avessi fatto.

Se qualcuno ti chiede di fare qualcosa di cattivo, Dio ti dice di non farlo!

Ma la mamma ha detto di stare insieme. Non dovevo andare con loro?

Proverbi 1:10

No, se essi stanno facendo qualcosa di cattivo.

Lasciate che vi racconti una storia vera. C'era un uomo ricco chiamato Giuseppe.

Esodo 23:2

I suoi potenti amici volevano che lui li aiutasse a uccidere un innocente che a loro non piaceva.

Ma Giuseppe era un uomo giusto, e facendo parte del Consiglio, non fu d'accordo quando fu deliberata la condanna a morte di quell'uomo. (Luca 23:50, 51)

Una notte essi arrestarono quell'uomo...

...e inventarono delle bugie per farlo condannare.

Quell'uomo era Gesù. Il Figlio di DIO.

Wow!

mandato sulla terra per una grande missione.

Giov. 20:31

Un angelo parlò a sua madre...

...Egli salverà il suo popolo dai loro peccati.

Matteo 1:21

Cosa sono i peccati?

Ad esempio, mentire ai tuoi genitori, imbrogliare a scuola, rubare e tanto altro.

Allora ho fatto tanti peccati!

Essi condannarono Gesù a morte, ma Giuseppe rimase innocente di questa gravissima ingiustizia, e vide il Signore Gesù inchiodato sulla croce.

Luca 23:34

“Poiché DIO ha tanto amato il mondo che ha mandato il Suo Unigenito Figliuolo, affinché chiunque creda in Lui, non perisca, ma abbia vita eterna.” (Giovanni 3:16)

I suoi assassini meritavano di morire per la loro malvagità, ma Gesù fece qualcosa di sorprendente: li perdonò e morì al loro posto.

Gli amici di Giuseppe fecero la cosa sbagliata, ma egli scelse di fare la cosa giusta per Gesù. Poi andò dal Governatore e chiese il corpo di Gesù, e lo pose nella sua propria tomba.



Gesù ebbe bisogno di quella tomba solo per tre giorni, perché...

DIO risuscitò Suo Figlio, Gesù, dalla morte.



Egli vive per sempre!

Se noi crediamo in Lui, i nostri peccati saranno perdonati...



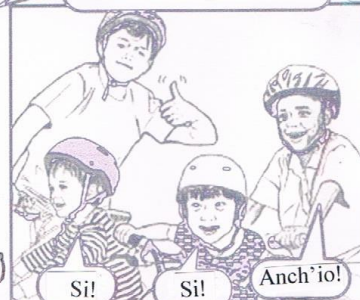
...e un giorno vivremo con Lui per sempre.

Noi possiamo scegliere di seguire la folla e andare dritti all'inferno, o...

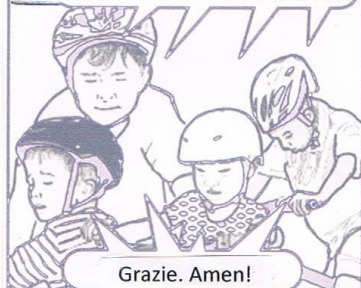


credere e seguire Gesù, essere perdonati e andare con Lui in Cielo.

Giuseppe credette in Gesù, volete farlo anche voi?



Gesù, noi crediamo che tu sei morto per i nostri peccati. Per favore, perdonaci e lasciaci andare in Cielo.



Racconterò a mia mamma di Gesù...



Penso che DIO vuole che io lo faccia, e...



Non fare tutto quello che fanno o dicono gli altri; fai solo quello che DIO vuole. Gesù disse: "Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno dei Cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei Cieli." (Matteo 7:21).

*fine*